



**MINISTERO DELL'INTERNO**  
Dipartimento dei Vigili del Fuoco  
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile  
**Comando Vigili del Fuoco Lecce**  
*Ufficio Prevenzione Incendi*

**COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE**  
Protocollo N.0046123/2023 del 21/11/2023  
Firmatario: VALERIO COLAZZO, MINISTERO DELL'INTERNO - DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO

Alla Provincia di Lecce  
Servizio Politiche di Tutela Ambientale  
e Transizione Ecologia  
Ufficio Gestione Valutazione Ambiente  
ambiente@cert.provincia.le.it

**OGGETTO:** Istanza di Autorizzazione Unica, ex art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per un impianto di stoccaggio di rifiuti urbani e speciali non pericolosi, integrato da lavorazioni di tessili sanitari, in ZI ASI lotto 59, Comune di Miggiano Lecce.  
Richiedente: C.F. Ambiente srl, via pascoli, n. 8 Andrano (Le).  
**Conferenza di Servizi Decisoria.**

In riscontro alla nota di codesta Provincia, acquisita al prot. n. 16064 del 20/08/2023, relativa all'indizione della conferenza dei servizi decisoria per la realizzazione di un impianto di stoccaggio di rifiuti urbani e speciali non pericolosi, integrato da lavorazioni di tessili sanitari, ubicato in ZI ASI, lotto 59, nel Comune di Miggiano, si comunica che a tutt'oggi, nonostante l'attività in oggetto ricada nel punto 70.1/B dell'allegato I al D.P.R. 151/11, e quindi soggetta alla parere antincendio di questo Comando, non è stata prodotta la documentazione tecnica ai sensi del DM 07/08/2012.

**Si torna a ribadire, per i futuri progetti sottoposti alla disciplina PAUR, che è onere del richiedente attivare, qualora l'intervento ricada nelle attività riportate nell'allegato I al DPR 151/11, le previste procedure di prevenzione incendi, producendo gli elaborati tecnici di cui al DM 07/08/2012 che riporta le modalità di presentazione delle istanze concernenti i procedimenti di prevenzione incendi e la documentazione da allegare.**

Quanto sopra al fine di consentire a questo Comando di esprimere il parere di competenza in merito al progetto, secondo la modulistica e gli elaborati tecnici inviati dal SUAP alla pec dell'Ufficio di Prevenzione Incendi.

**Pertanto, questo Comando non è nella condizione di esprimere alcun parere di competenza per il progetto in questione, attendendo la ricezione della documentazione progettuale tecnica, ai sensi della normativa tecnica antincendio.**

Si resta a disposizione per ogni ulteriore chiarimento, e, con l'occasione, si inviano cordiali saluti.



Per IL COMANDANTE  
Dott. Ing. Antonio PANARO  
Dott. Ing. Valerio COLAZZO



ASL Lecce

PugliaSalute

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE  
Servizio Igiene e Sanità Pubblica - Area Sud  
Via Santa Cecca, 14 - Maglie  
DIRETTORE dott.ssa M. A. Stefanello  
e-mail: sispsud@asl.lecce.it  
sispsud.dipartimento.prevenzione@pec.asl.lecce.it

Protocollo nr: 139573 - del 27/09/2023 - ASL\_LECCE - AOO ASL LECCE

Prot. n.

Maglie,

PROVINCIA DI LECCE

Servizio Tutela Ambientale

ambiente@cert.provincia.le.it

**OGGETTO:** Istanza per l'avvio della procedura di Autorizzazione ex art. 208 del d. lgs. 152/2006 per un Impianto di stoccaggio rifiuti urbani e speciali non pericolosi. Comunicazioni relative alla CdS programmata per il 3.10.23.

Con riferimento alla nota PEC a partenza da codesta Provincia n. 33202 del 31.08.23, concernente quanto in oggetto precisato, si puntualizza quanto segue:

La ditta CF Ambiente Srl, nel nome del suo legale Rappresentante Sig. Claudio Fersini, ha presentato istanza per la realizzazione di un impianto di stoccaggio di rifiuti speciali e urbani non pericolosi e lavorazione dei tessili sanitari.

L'area di realizzazione è stata individuata nella zona industriale ASI di Tricase, Miggiano, Specchia - in agro di Miggiano.

L'impianto si propone quindi anche per la gestione della frazione di rifiuti denominata "Tessili sanitari", per una quantità pari a 700 t/a, classificata come CER 200111 in pag 4 della Relazione tecnica.

Relativamente alla tipologia dei rifiuti in questione non vengono riportati riferimenti normativi in base ai quali orientare l'istruttoria tecnica, né è stato possibile rinvenire specifici rimandi in letteratura. Si tratterebbe, qualora ne ricorressero effettivamente le condizioni, di un'attività **sperimentale** di recupero per la cessazione della qualifica di rifiuto per l'impianto oggetto della presente istruttoria che, in effetti, viene definito "pilota" a pag. 11 della Relazione Tecnica.

Si ritiene quindi indispensabile che la Ditta produca idonea documentazione tecnica tesa a dimostrare che il trattamento proposto riuscirà a far cessare la qualifica di rifiuto, in quanto le sostanze in uscita non comporteranno impatti negativi sull'ambiente e sulla salute umana, anche biologici, rispetto ai conferimenti in ingresso.

Quanto sopra, anche attraverso un'analisi di rischio sui comparti ambientali interessati e sugli standard sanitari, anche microbiologici e radiometrici, da applicare al fine di assicurare l'assenza di rischi per la salute umana.

Il Dirigente Medico S.I.S.P. Area Sud

dott.ssa M. A. Morea

Morea





Trasmessa esclusivamente via PEC

PROVINCIA DI LECCE

E

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N.0045985/2023 del 21/11/2023

Firmatario: Oronzo Simone, ANNA MARIA D'AGNANO, ANTONIO D'ANGELA

Sistema Nazionale  
per la Protezione  
dell'Ambiente

Spett.li  
**Provincia di LECCE**  
**Servizio Ambiente e Polizia Provinciale**  
ambiente@cert.provincia.le.it

**ASL Lecce**  
**Dipartimento di Prevenzione**  
dipartimento.prevenzione@pec.asl.lecce.it

**COMUNE DI MIGGIANO**  
ufficioprotocollomiggiano@pec.rupar.puglia.it

**C.F. Ambiente S.r.l.**  
cfambiente@pec.it

**OGGETTO: C.F. Ambiente S.r.l.**

A.U., ex art. 208 D. Lgs. 152/0206, per un impianto di stoccaggio di rifiuti urbani e speciali non pericolosi, integrato da lavorazione di tessili sanitari, in Z.I. ASI (Lotto 59), Comune di Miggiano (Lecce).

**Trasmissione parere.**

Rif. Convocazione CdS Provincia di Lecce per il 21.11.2023 (prot. ARPA n. 71294 del 26.11.2023).

La documentazione esaminata è quella pubblicata sul portale della Provincia di Lecce alla data del 10.11.2023 al seguente indirizzo: [https://www.provincia.le.it/cds\\_cf\\_ambiente/](https://www.provincia.le.it/cds_cf_ambiente/)

**Premessa**

L'inquadramento normativo non ha ancora tenuto conto della L. R. n. 11 del 26/05/2021 che ha introdotto modifiche alle leggi regionali 12 aprile 2001, n. 11 in merito alla valutazione di impatto ambientale; si segnala come nel paragrafo 5. *Verifica di Non Assoggettabilità a VIA* della Relazione Tecnica siano indicati gli interventi di cui ai punti B.2.ai) e B.2.ak), i quali sono stati oggetto di modifica a seguito dell'introduzione della suddetta L. R. n. 11 del 26/05/2021.

Con riferimento alla Conferenza dei Servizi convocata per il **21.11.2023** dalla Provincia di Lecce, con nota richiamata in oggetto, si riscontra alle osservazioni trasmesse dal proponente con l'elaborato *RisposteSinottiche* rispettando e mantenendo il medesimo ordine numerico progressivo.

**Relazione 1 - Relazione tecnico descrittiva e relative tavole**

1. **Potenzialità impianto:** il Proponente ha trasmesso la relazione *R12\_Relazione\_Disciplina\_End\_of\_Waste\_rev1*, la quale è oggetto di valutazione nel paragrafo Relazione 12 - Disciplina End Of Waste del presente parere;



2. **Limiti giornalieri:** si riscontra l'indicazione<sup>1</sup> da parte del Proponente relativa al non superamento delle 20 ton/giorno di rifiuti accettati **giornalmente**; tuttavia si segnala come le quantità indicate nella tabella "Elenco codici CER trattabili presso l'impianto" per alcuni codici EER superino le 20 ton giornaliere. Pertanto si chiede al Proponente di allineare i dati relativi agli ingressi, fermo restando che devono essere indicati separatamente i quantitativi accettabili giornalmente dalla capacità massima di stoccaggio istantanea. Si propone pertanto di indicare in 2 tabelle separate tali limiti, per i quali dovrà risultarne sempre evidente il rispetto dal registro di carico e scarico;
3. **Limiti giornalieri:** per quanto concerne la tabella "Elenco codici CER trattabili presso l'impianto" si segnala come le quantità indicate si riferiscono ai rifiuti accettabili giornalmente e annualmente; così come già indicato al punto 2, la quantità massima giornaliera di rifiuti accettati non può superare le 20 ton/giorno;
4. **Tipologie di codici EER:** criticità superata; fermo restando quanto già espresso dalla Scrivente circa la non specializzazione su poche tipologie di rifiuto per determinare una gestione ottimale delle operazioni di recupero (produzione di end of waste) e dei flussi collegati. Si segnala come nella *Tav. 8 – Aree di stoccaggio e punti di monitoraggio* al Con. 4 sia associato il codice EER 150201 non presente nella lista di codici EER accettabili in impianto (probabilmente trattasi di rifiuto con codice EER 170201). Si chiede di allineare nel merito.
5. **Accettazione:** il proponente dichiara che sarà richiesto il certificato di analisi per i seguenti rifiuti: 080112, 080116, 150203, 170302, 170604, 191212; si chiede al proponente di indicare tale previsione anche nella tabella con l'elenco dei codici EER ammissibili in impianto. Resta fermo l'obbligo di richiedere ai produttori l'aggiornamento degli eventuali rapporti di prova ogni 12 mesi ovvero ogni qual volta sia modificato il processo produttivo che ha originato il rifiuto. Per quanto riguarda la gestione dei Materiali isolanti (170604 - materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 170601\* e 170603\*) se contenenti fibre vetrose dovranno essere imballati tramite big bags omologati (verifica da effettuare in fase di accettazione). Resta inteso che tali rifiuti non devono essere contaminati da RCA (rifiuti contenenti amianto).
6. **Stoccaggio 191212:** criticità superata. Resta fermo quanto già indicato al punto 2. del presente parere circa la correzione e distinzione dei quantitativi accettabili giornalmente e quelli relativi allo stoccaggio istantaneo. Per il rifiuto di cui al codice EER 191212 dovrà essere specificata e descritta l'origine all'interno della scheda di omologa.
7. **Trituratore con deferizzatore e sistema di bagnatura durante la triturazione con micronebulizzazione di acqua:** la scrivente concorda con la gestione delle eventuali acque di scarto provenienti dal trituratore come colaticci, le quali dovranno essere addotte direttamente nel serbatoio adibito allo stoccaggio dei colaticci stessi (Serb. 1). Per quanto concerne l'operazione di triturazione su alcuni codici EER, si chiede al Proponente di dettagliare con più chiarezza le modalità con cui verrà effettuata, con particolare attenzione alla nota esplicativa

<sup>1</sup> pag. 12/48 Relazione 1 - Relazione tecnico descrittiva



- dell'Allegato II della Direttiva 2008/98/CE: *"In mancanza di un altro codice R appropriato, l'operazione R12 può comprendere le operazioni preliminari precedenti al recupero, incluso il pretrattamento come, tra l'altro, la cernita, la frammentazione, la compattazione, la pellettizzazione, l'essiccazione, la triturazione, il condizionamento, il ricondizionamento, la separazione, il raggruppamento prima di una delle operazioni indicate da R 1 a R 11".* In particolare il proponente dovrà chiarire per quali tipologie di rifiuti sarà effettuata la triturazione, con quali modalità, quali saranno i codici EER eventualmente prodotti e dove saranno stoccati previo conferimento ad impianto terzo, ecc;
8. **Tav. 8 – Aree di stoccaggio e punti di monitoraggio:** criticità superata in parte, in quanto manca l'indicazione in planimetria delle aree di stoccaggio dei rifiuti prodotti; resta comunque fermo quanto indicato nel paragrafo relativo al piano di monitoraggio;
9. **Operazioni da autorizzare richieste (R3-R12-R13):** si ribadisce quanto già indicato al punto 7 del presente parere. Si segnala, inoltre, che il proponente a pag. 18/47 della Relazione Tecnico Illustrativa dichiara che *"altre tipologie di CER omogenee, invece, possono subire (a determinate condizioni meglio descritte nella relazione illustrativa) delle operazioni di miscelazione"*; si chiede pertanto al proponente di implementare una procedura adatta di miscelazione, che comprenda una valutazione delle caratteristiche dei rifiuti in ingresso, l'indicazione di criteri generali di esclusione ben definiti, attrezzature utilizzate per la miscelazione, modalità di registrazione necessaria alla ricostruzione della tracciabilità dei rifiuti che costituiscono la miscela. Per quanto concerne i quantitativi relativi allo stoccaggio massimo istantaneo, si rimanda a quanto già indicato al punto 2. del presente parere.
10. **Gestione dei colaticci:** Criticità superata;
11. **Lavorazione dei tessili sanitari:** il proponente ha dettagliato il funzionamento dell'impianto di lavorazione dei tessili sanitari, tuttavia restano da chiarire i seguenti aspetti:
- a. **Modalità di gestione della fibra cellulosica:** punto e modalità di stoccaggio oltre ad eventuali accorgimenti tecnici;
  - b. **Modalità di gestione del materiale plastico:** si chiede al gestore di definire le modalità con cui sarà gestito tale materiale (eventuale attribuzione codice EER, punti e modalità di stoccaggio, oltre ad eventuali accorgimenti tecnici);
  - c. **Modalità di gestione delle acque di scarico:** si chiede al gestore di definire le modalità con cui sarà gestito tale materiale (eventuale attribuzione codice EER, punti e modalità di stoccaggio, oltre ad eventuali accorgimenti tecnici);
12. **Ausili per la gestione di sversamenti accidentali:** Criticità superata;
13. **Rifiuti prodotti:** Si rinnova la richiesta al Proponente di fornire un elenco (sia nella relazione tecnica che nel piano di monitoraggio) delle tipologie di rifiuto che saranno eventualmente prodotte all'interno dell'impianto, le modalità di stoccaggio in deposito temporaneo, il criterio gestionale scelto per lo svuotamento dello stesso, indicando in planimetria dove saranno



posizione le aree di stoccaggio<sup>2</sup>. Si segnala come dall'analisi della tav. 8, ad eccezione degli scarti di lavorazione, colatici e liquidi di processo della linea tessili, non sia evidente l'ubicazione del deposito temporaneo degli eventuali rifiuti prodotti. Si chiede al proponente di chiarire nel merito.

**R3 - Relazione Acque Meteoriche e Tavola 6**

- 14. **Recupero acque di seconda pioggia:** criticità superata;
- 15. **Scarico acque di prima pioggia:** criticità superata. Resta ferma la valutazione sul corretto adempimento al R.R. 26/2013 in capo a codesta Autorità Competente e si ribadisce al proponente la necessità di garantire lo svuotamento della vasca delle acque di prima pioggia entro le 48 ore successive all'evento piovoso. **La vasca dovrà essere sempre svuotata nei tempi richiesti**, indipendentemente dal volume di acqua presente, prendendo in considerazione, se necessario, un sistema automatizzato di rilancio;
- 16. **Rappresentazione trincea drenante:** Si chiede di rappresentare anche in tavola 6 l'ubicazione della trincea drenante. Si segnala, inoltre, al proponente che nella Tav. 6\_rev2 lo schema dell'impianto rappresentato in planimetria ha una legenda diversa rispetto a quanto indicato nella Pianta scala 1:50. Si chiede di allineare la legenda per uniformità di lettura;
- 17. **Punti di campionamento:** criticità superata. Resta fermo che i punti di scarico al suolo dovranno anche essere identificati con apposita cartellonistica in situ con l'indicazione delle zone di rispetto come indicato dal R.R. n. 26/2013;
- 18. **Limiti:** si chiede al proponente di inserire anche nel PMC la previsione per cui sarà verificata l'assenza negli scarichi delle sostanze previste al punto 2.1 dello stesso all. 5 Parte III del D. Lgs. n. 152/06, per cui sussiste il divieto di scarico e la cui assenza dovrà essere certificata nei Rapporti di Prova degli autocontrolli.

**R6 - Piano di Monitoraggio e controllo**

- 19. **Comunicazioni:** criticità superata;
- 20. **Controlli integrità pavimentazioni:** criticità superata;
- 21. **Monitoraggio acque sotterranee:** il proponente ha previsto l'individuazione di almeno un pozzo in posizione significativa a valle dell'impianto ma non ha ancora fornito uno studio circa l'andamento del deflusso sotterraneo della falda né tantomeno una indicazione planimetrica dei pozzi individuati. Si resta pertanto in attesa del superamento di tale criticità e si ribadisce come l'individuazione dovrà essere supportata da una relazione idrogeologica sito-specifica a firma di tecnico abilitato. Dovranno essere indicati altresì i parametri da monitorare, le frequenze di monitoraggio, le metodologie di campionamento e analisi, i valori limite da rispettare per il monitoraggio con frequenza annuale del rispetto dei Valori Limite previsti dalla Tab. 2 all. 5 Parte IV del D. Lgs. n. 152/06;
- 22. **Rapporti di Prova autocontrolli:** criticità superata;

<sup>2</sup> N.B. deve essere garantita la separazione fisica dei rifiuti in ingresso e successivamente lavorati in R12/R13 da quelli prodotti dalle lavorazioni dell'impianto.



23. **Catasto informatizzato delle Emissioni Territoriali (CET):** criticità superata; si chiede al proponente di dettagliare e/o correggere la tabella a pagina 9/20 del PMC in quanto sono riportati 2 volte gli stessi dati;

**R2 – Compatibilità Ambientale e Programmatica**

24. **Terre e rocce da scavo:** si rammenta al proponente che nel caso di riutilizzo la sussistenza dei requisiti è attestata mediante dichiarazione di utilizzo (art. 21 D.P.R. 120/2017, Allegato 6), il cui modello va allegato alla relazione, da trasmettersi all’Autorità competente almeno 15 gg prima dell’inizio dei lavori di scavo e che l’utilizzo di terre e rocce da scavo in conformità alla dichiarazione di cui all’art. 21 D.P.R. 120/2017 deve essere certificato da apposita dichiarazione di avvenuto utilizzo (art. 7 D.P.R. 120/2017 – Allegato 8), il cui modello va anch’esso allegato alla relazione;
25. **Piani e programmi sovraordinati:** si segnala che non è stato prodotto un’analisi di confronto con il Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali della Regione Puglia (PRGRS). Si chiede di integrare nel merito;
26. **Potenziati impatti:** si riscontra l’assenza di una valutazione degli impatti sia per la fase di esercizio che per la fase di cantiere per molteplici matrici (salute pubblica, uso del suolo, consumo di energia, gestione dei rifiuti prodotti, ecc.) anche in funzione di eventuali recettori sensibili che potrebbero sorgere nelle aree limitrofe all’impianto<sup>3</sup>. Si chiede pertanto di integrare nel merito.

**R12 – Disciplina End of Waste**

27. **Quantitativi in ingresso:** così come già indicato al punto 2. del presente parere, si chiede al proponente di indicare nella tabella a pag. 10/24 della relazione EoW anche il quantitativo massimo accettabile sia giornalmente che annualmente, dato che dovrà essere in linea con quanto sarà indicato nella relazione tecnica;
28. **Tipologie rifiuti in ingresso:** si chiede al proponente di indicare, in accordo con quanto stabilito nell’All.1 al DM n. 62/2019, punto 1, che in fase di omologa e/o accettazione dei rifiuti da parte dei soggetti conferitori, devono essere escluse le seguenti tipologie:
- a. Per il codice EER 150203 devono essere esclusi i PAP realizzati con materiali biodegradabili;
  - b. Per il codice EER 180104 devono essere esclusi i rifiuti provenienti da reparti infettivi e i PAP realizzati con materiali biodegradabili;
29. **Controlli sui rifiuti in ingresso:** in riferimento a quanto indicato al punto 3 della tabella a pagina 12/24 della relazione EoW, si chiede al proponente, in accordo con quanto stabilito nell’All.1 al DM n. 62/2019, punto 4, che le analisi chimiche e merceologiche sui rifiuti in ingresso siano aggiornate, per ogni produttore e per ogni unità locale, una volta ogni 6 mesi nel primo anno di

<sup>3</sup> N.B. il comune di Miggiano ha segnalato la presenza nell’intorno dell’impianto di abitazioni private, centri sportivi e aziende alimentari.



operatività e una volta all'anno negli anni a seguire. Tale informazione dovrà risultare sempre disponibile agli organi di controllo tramite la compilazione di un registro che permetta di tenere traccia delle relative scadenze;

30. **Controlli sui rifiuti in ingresso:** risulta assente una trattazione circa la gestione degli stoccaggi, i quali dovranno essere effettuati in idonei dispositivi atti a impedire contatti accidentali con il personale dell'impianto (anche durante la fase di controllo in ingresso – vedi punto 4 della tabella a pagina 12/24 della relazione EoW) e a prevenire qualunque forma di dispersione ambientale, circa l'assenza di manipolazione da parte degli operatori dei sacchi contenenti rifiuti e/o di triturazione dei rifiuti in ingresso; si chiede pertanto al proponente di redigere una procedura scritta meglio dettagliata per la gestione e la tracciabilità dei singoli flussi di rifiuti nonché del processo operativo, dalla fase di raccolta del rifiuto sino alla produzione dei materiali End of Waste, e rendicontazione delle non conformità;
31. **Processo di recupero:** si chiede al proponente di dettagliare meglio le fasi operative della procedura di recupero, rispettando i punti indicati nell'All.1 al DM n. 62/2019, punto 2;
32. **Frequenza controlli qualità:** il proponente ha dichiarato che un lotto di EoW (plastiche eterogenee a base di poliolefine, SAP o cellulosa) sarà pari al quantitativo prodotto trimestralmente e comunque non superiore alle 3.000 ton; pertanto non si comprende la scelta (pag. 20/24 della relazione EoW) di procedere con una frequenza di controllo della qualità annuale. Si chiede pertanto al proponente di indicare che i controlli sulla qualità dell'EoW prodotto saranno effettuati su ogni lotto di ogni tipologia di EoW prodotto;
33. **Controlli qualità:** non si comprende l'indicazione del Decreto 152 del 27/09/2022 previsto nelle fasi di controllo di qualità (cfr. tab. pag. 20/24 della relazione EoW). Si chiede al proponente di chiarire nel merito;
34. **Monitoraggio e reporting:** si chiede al proponente di inserire anche nel Piano di monitoraggio e controllo la tabella di reporting, opportunamente aggiornata, la quale dovrà sempre essere resa disponibile agli organi di controllo;
35. **Controlli qualità:** in accordo con quanto stabilito dall'art. n. 5 del DM n. 62/2019, comma 3, il proponente deve prevedere una procedura atta alla conservazione per cinque anni presso l'impianto di recupero, o presso la propria sede legale, di un campione di plastiche eterogenee a base di poliolefine, di SAP o di cellulosa ad alto o a basso contenuto di SAP, prelevato, al termine del processo produttivo di ciascun lotto, in conformità rispettivamente alla norma UNI EN 10667-16 per le plastiche a base di poliolefine e alla norma UNI EN 643 per la cellulosa. Le modalità di conservazione del campione dovranno essere tali da garantire la non alterazione delle caratteristiche chimico/fisiche delle plastiche eterogenee, del SAP e della cellulosa ad alto o a basso contenuto di SAP, prelevate e idonee a consentire la ripetizione delle analisi. Si chiede pertanto al proponente di integrare nel merito, indicando modalità e ubicazione dei presidi atti alla conservazione dei campioni;



36. **EoW non conforme:** risulta assente una procedura per la gestione di eventuale EoW che non rispecchi i criteri di cui ai punti 3a), 3b), 3c) e 3d) dell'All.1 al DM n. 62/2019 e alle tabelle 2 – 3 – 4a e 4b degli allegati 2, 3 e 4 al DM n. 62/2019. Si chiede al proponente di integrare nel merito;
37. **Ubicazione EoW:** dall'analisi delle varie planimetrie allegate, non risulta chiara l'ubicazione dello stoccaggio dell'EoW prodotto né tantomeno del prodotto intermedio in attesa di conformità. Si chiede pertanto al proponente di integrare nel merito prestando particolare attenzione ai seguenti aspetti:
- a. Ogni lotto di ogni tipologia di EoW prodotto deve essere univocamente identificato e fisicamente separato dagli altri;
  - b. L'EoW stoccato deve essere posizionato in un'area separata dai rifiuti in ingresso e/o prodotti;
  - c. Devono essere chiaramente identificabili e distinguibili i lotti in attesa di caratterizzazione (che quindi non hanno ancora ottenuto la qualifica di EoW) e i lotti di EoW già definiti;
  - d. Deve essere indicata in planimetria l'ubicazione del deposito temporaneo della parte di EoW che eventualmente assumerà la qualifica di rifiuto (sia per decorrenza dei 18 mesi che per non rispondenza ai criteri sanitari e specifici);
38. **Dichiarazione di conformità:** si chiede al proponente di allegare alla Relazione EoW la dichiarazione di conformità da compilare per ogni lotto di ogni tipologia di EoW così come prevista dall'All. 6 al DM n. 62/2019.

Si segnala al proponente la necessità di aggiornare la documentazione numerando le pagine, le tabelle e le figure dei vari elaborati, in modo da permettere un rapido riferimento alle stesse.

Stante quanto su rappresentato, la valutazione tecnica dell'Agenzia resta subordinata al superamento delle criticità/carenze evidenziate e alla conseguente produzione dei necessari chiarimenti/integrazioni.

Allegati:

1. Contributo Istruttorio U.O. Agenti Fisici – prot. 74144 del 10/11/2023.

**Il Dirigente**

*dott. Oronzo Simone*

**Il Direttore UOC Servizio Territorio ad interim**

*dott.ssa Anna Maria D'Agnano*

**Il Direttore del Dipartimento di Lecce f.f.**

*dott. Antonio D'Angela*

*Dott. Ing. Riccardo Iennarelli*



Comunicazione interna  
Documento firmato digitalmente

[Co.Ge.: V8\_CM]

Ai Funzionario Istruttore del Servizio Territoriale  
Ing. Riccardo Iennarelli

e, p.c. T.I.F. UOS Agenti Fisici  
Dirigente della UOS Agenti Fisici  
Dirigente della UOC Servizio Territoriale  
Direttore del Dipartimento

**OGGETTO: Istanza di Autorizzazione Unica ex art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., per un progetto di stoccaggio di rifiuti urbani e speciali non pericolosi, integrato con la lavorazione di tessili sanitari, in Zona Industriale ASI Lotto 59 del comune di Miggiano – Proponente: C. F. AMBIENTE S.r.l. con sede legale ad Andrano in via Pascoli 8 – Valutazione integrazioni U.O. Agenti Fisici.**  
**Rif.: C. F. AMBIENTE S.r.l. comunicazione via PEC del 25/10/2023, acquisita ai prot. ARPA Puglia n. 71011, n.71015 e n. 71053 del 25/10/2023.**

Con le comunicazioni identificate in epigrafe, il Proponente in oggetto ha trasmesso le integrazioni richieste da Arpa Puglia con nota prot. 63487 del 26/09/2023, acquisite in sede di Conferenza dei Servizi indetta dalla Provincia di Lecce per il giorno 03/10/2023. Al fine di fornire il contributo istruttorio per le tematiche ambientali Agenti Fisici trattate, si farà riferimento alle osservazioni di questa U. O. AFLE rif. ns. prot. n. 63230 del 25/09/2023, in allegato al suddetto parere.

**SEZIONE1 – Rumore**

In relazione a tale tematica sono stati esaminati i seguenti documenti:

- A 1.** R6\_Piano di Monitoraggio e controllo\_rev2 – 17/10/2023;
- B 1.** R11\_Relazione valutazione impatto acustico CF AMBIENTE SRL, firmata ing. Sabato – Giugno 2023;
- C 1.** Tavola\_8\_rev2 – 19/10/2023.

Dall’esame della documentazione si evince che il proponente non ha recepito le osservazioni riportate nel suddetto parere, di seguito indicate:

- 1.** nell’Allegato E del documento **B1.**, relativo ai dati di input inseriti nel modello di calcolo, relativi alle macchine e/o attività utilizzate nel ciclo lavorativo, non è chiaro come sono stati determinati i livelli acustici di sorgente suddivisi per bande di ottava, in quanto non sono riportati i grafici delle misure eseguite ad 1 mt dalle sorgenti o in sostituzione i dati di targa dei macchinari da adoperare;
- 2.** nel Piano di Monitoraggio e Controllo, non sono indicate le postazioni di misura opportunamente individuate e georeferenziate. Si fa presente che i punti di monitoraggio del rumore indicati nel documento **C1.** non possono essere considerati idonei ad eseguire l’autocontrollo, in quanto gli stessi sono stati inseriti all’interno del perimetro aziendale e non in luoghi accessibili alla popolazione.

**SEZIONE 2 – Radiazioni Ionizzanti**

In relazione a tale tematica sono stati esaminati i seguenti elaborati:

- A 2.** R9\_Relazione\_Radioprotezione;
- B 2.** R6\_Piano di Monitoraggio e controllo\_rev2.

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell’Ambiente**  
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
www.arpa.puglia.it  
C.F. e P. IVA. 05830420724

**DAP Lecce**  
**Servizio Territoriale - UOS Agenti Fisici**  
Via Miglietta, 2 – 73100 Lecce  
Tel. 08321810011  
e-mail: [dap.le@arpa.puglia.it](mailto:dap.le@arpa.puglia.it)  
PEC: [dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)



Dall’esame della documentazione si evince che il proponente non ha recepito quanto richiesto nel suddetto parere, che di seguito si riporta:

1. nel Piano di Monitoraggio e Controllo, dovranno essere inseriti tra gli obiettivi generali, il numero dei controlli annuali eseguiti con il portale radiometrico, e di quelli risultati positivi si dovranno indicare tutti i dati di registrazione dei carichi esaminati, come da modello predisposto.

Si rimette per il seguito di competenza.

Il Funzionario Incaricato  
Dr. Antonio S. Renna  
(N°6784 Iscrizione ENTECA)